

Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello non generale nell'ambito del DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 12 aprile 2019, registrata alla Corte dei conti il 13 maggio 2019, si pubblica la presente richiesta di interpello del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie per la copertura, dell'incarico dirigenziale di livello non generale di **consulenza, studio e ricerca**, fascia B, nell'ambito dell'Ufficio II "Ufficio per le autonomie speciali e per l'esame di legittimità costituzionale della legislazione delle Regioni e delle Province autonome", che si renderà disponibile dal 3 gennaio 2020.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- conoscenza dei temi della governance territoriale e delle politiche di sviluppo locale;
- esperienza nell'attività di interlocuzione con amministrazioni statali, regionali e locali, nonché nella partecipazione e nel coordinamento dei relativi tavoli;
- conoscenza del diritto costituzionale ed in particolare del diritto regionale e degli enti locali;
- conoscenza delle modalità di attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia alle regioni, ai sensi dell'articolo 116, comma terzo, della Costituzione, e dei temi connessi alle autonomie locali;
- esperienza in materia di analisi economica e conoscenza delle modalità di determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale ai sensi dell'articolo 117, comma secondo, lettera m), della Costituzione, nonché di individuazione dei fabbisogni standard introdotti dalla legge 5 maggio 2009, n. 42, in materia di federalismo fiscale, e dal decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216;
- esperienza nella redazione di atti normativi.

Saranno valutati positivamente, quali titoli di eventuale preferenza:

- conoscenza della lingua inglese e/o francese;
- conoscenza degli strumenti informatici e delle banche dati giuridiche.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconfiribilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal vigente piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri (P.T.P.C. 2019/2021), tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 10 giorni**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 6 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;
- dal *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- da apposita dichiarazione di assenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

Inoltre, in ottemperanza alla previsione del punto 5.1.6 del P.T.P.C. 2019/2021:

- da una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si da conto di non averne mai ricoperti;
- da un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale, Dei delitti dei pubblici

ufficiali contro la pubblica amministrazione), o da una dichiarazione in cui si da conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo del Dipartimento degli affari regionali e le autonomie al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteriaadipartimento.affariregionali@governo.it, sia al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteriadip@governo.it.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
(cons. Tiziano LABRIOLA)

SI AUTORIZZA:
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(cons. Francesca GAGLIARDUCCI)